



IDROGENO

Pagina 1 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS



2.1: gas infiammabile

Pericolo



1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA' FORNITRICE

Nome commerciale :	IDROGENO
Scheda Nr :	GC.01.017_SS
Denominazione chimica:	Idrogeno
Numero di registrazione:	Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.
Formula chimica:	H2

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati :

Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Gas di calibrazione. Uso di laboratorio Reazione chimica/sintesi. Utilizzato come combustibile. Gas di protezione processi di saldatura. Gas per laser. Uso nella produzione di componenti elettronici / fotovoltaici. Applicazioni alimentari. Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo. Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società GHAS COMPANY SRL - Piazza IV Novembre, 4 - 20124 I - MILANO (MI)

Indirizzo e-mail (persona competente) info@ghas-company.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza 118 / +39 02 671658039

IDROGENO

Pagina 2 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

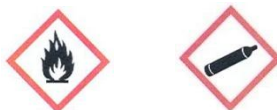
Classe di pericolo e codice di categorica secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

- Pericoli fisici
Gas infiammabile - Categoria 1 - Pericolo - (CLP: Flam. Gas 1) - H220
Gas sotto pressione - Gas compressi - Attenzione - (CLP: press. Gas Comp) - H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

- Pittogrammi di pericolo



- Codici dei pittogrammi di pericolo
- Avvertenza
- Indicazioni di pericolo

GHS02 – GHS04
Pericolo
H220 – Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

• Consigli di prudenza

- Prevenzione
P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- Reazione
P377 – In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
P381 – Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo
- Conservazione
P403 – Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Nessuno/a

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanza / 3.2 Miscela

Sostanza

Nome del componente	Contenuto	N. CAS	N. CE	N. della sostanza	N. registr. RECH	Classificazione (CLP)
Idrogeno	100%	1333-74-0	215-605-7	001-001-00-9	*1	Fiam. Gas 1 (H220) Press. Gas Compr. (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

* 1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH; esente dall'obbligo di registrazione.

* 2: Scadenza di registrazione non superata.

* 3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

Testo completo delle frasi R: vedere la sezione 16. Testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.



IDROGENO

Pagina 3 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione
Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle
Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi
Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione
L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. Sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno / Nessuna

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei
Acqua nebulizzata. Polvere secca
- Mezzi di estinzione non idonei
Non usare getti di acqua per estinguere l'incendio. Diossido di Carbonio

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici
Prodotti di combustione pericolosi
L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici
Se possibile arrestare la fuoriuscita del prodotto.
Non spegnere il gas incendiato se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnerne tutte le fiamme circostanti.
Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante.
Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente.
Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere eseguito senza rischi. Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio
Usare l'autorespiratore in spazi ristretti.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
Norma UNI EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera interna.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI DI PRODOTTO

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare l'area.
Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Rimanere sopravvento
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Considerare il rischio di atmosfere esplosive.
Eliminare fonti di ignizione.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Operare in accordo al piano di emergenza locale
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.



IDROGENO

Pagina 4 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI DI PRODOTTO

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto

Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare il gas sotto pressione.

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.

Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese le scariche elettrostatiche).

Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas.

Non fumare mentre si manipola il prodotto.

Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof.

Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.

Non respirare il gas

Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro fughe prima dell'uso.

Utilizzare valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.

Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione

Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.

Non permettere il risucchio di acqua nel contenitore

Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.

Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.

Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano etc...) progettati per il trasporto delle bombole.

Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.

Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.

Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.

Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua. Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo e quando vuoto, anche se ancora il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo e quando vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.

Mai tentare di trasferire il gas da una bombola/contenitore a un altro.

Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.

Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

Mantenere le valvole e i contenitori puliti e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.



IDROGENO

Pagina 5 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.2. Condizioni per immagazzinamento sicuro, eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
Tenere lontano da sostanze combustibili.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e vincolati in modo da prevenire il rischio di ribaltamento o caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci.
I cappellotti e/o tappi devono essere montati.

7.3. Usi finali specifici

Nessuno(a).

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo

DNEL: Livello derivato senza effetto
(lavoratori)
PNEC: Prevedibile concentrazione
priva di effetti

Dati non disponibili

Dati non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Quando è possibile il rilascio di gas o vapori infiammabili, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe.
Considerare la necessità di un sistema di permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, per es., dispositivi di protezione individuale

- Protezioni per occhi / volto

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI raccomandazioni. Devono essere selezionati DPI conformi agli standard UNI/EN/ISO raccomandati. considerare le seguenti raccomandazioni:
Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
Norma UNI EN 166 - Protezione personale degli occhi

- Protezione per la pelle
- Protezione per le mani

Indossare guanti da lavoro per la movimentazione dei contenitori dei gas.
Norma UNI EN 388 - guanti di protezione contro rischi meccanici

- Altri

Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme e antistatici.
Norma UNI EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma.
Norma UNI EN 1149-5 . Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche .
Indossare scarpe di sicurezza per la movimentazione dei contenitori dei gas
Norma UNI EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
In ambienti sottossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura ad aria respirabile con maschera.

- Protezione delle vie respiratorie

Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
Nessuno

- Pericoli termici

8.2.3. Controlli dell'esposizione

Nessuna necessaria.

IDROGENO

Pagina 6 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Gas.
Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	Gas incolore.
Colore	Nessun odore avvertibile.
Odore	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
Soglia olfattiva	: Non applicabile.
pH	: 2
Massa molecolare [g/mol]	: -259
Punto di fusione [°C]	: -253
Punto di ebollizioni (°C)	: -240
Temperatura critica	: Non applicabile per le miscele di gas.
Punto di infiammabilità [°C]	: Non applicabile per le miscele di gas.
Velocità d'evaporazione (ether=1)	: 4 - 77
Limiti di infiammabilità [vol % in aria]	: Non applicabile.
Tensione di vapore [20°C]	: 0.07
Densità relativa, gas (aria=1)	: 0,07
Densità relativa, liquido (acqua=1)	: 1,6
Solubilità in acqua [mg/l]	: Non applicabile per i gas inorganici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua [log Kow]	: 560
Temperatura di auto ignizione (°C)	: Dati non disponibili
Temperatura di auto decomposizione (°C)	: Non applicabile.
Viscosità a 20°C [mPa.s]	: Non applicabile.
Proprietà esplosive	: Nessuno(a).
Proprietà ossidanti	

9.2. Altre informazioni

Altri dati Brucia con fiamma invisibile.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può formare miscele esplosive con l'aria
Può reagire violentemente con gli ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare

10.5. Materiali incompatibili

Aria, Agenti ossidanti.
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: fertilità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica organi bersaglio (STOT) -- esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica organi bersaglio (STOT) -- esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

IDROGENO

Pagina 7 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Valutazione Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Effetto sullo strato di ozono Nessuno(a).

Effetti sul riscaldamento globale Nessuno(a).

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare in zone con rischio di formazione di atmosfera esplosive con l'aria. Il gas dovrebbe essere smaltito in opportuna torcia con dispositivo anti-ritorno di fiamma. Può essere scaricato in atmosfera in zona ben ventilata. Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti delle normative locali o indicate nelle autorizzazioni. Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc. 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo www.eiga.org. Le bombole per gas sono recipienti ricaricabili. Nel caso in cui la bombola debba essere posta fuori uso, richiedere al produttore / fornitore informazioni per il recupero/riciclaggio. Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.

Elenco di rifiuti pericolosi pericolose. 16 05 04: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze

13.2. Informazioni supplementari

Nessuno(a).

IDROGENO

Pagina 8 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Numero ONU : 1049
Etichetta ADR, IMDG, IATA



: 2.1 : Gas infiammabili

14.2 Nome di spedizioni dell' ONU

Trasporto su strada (ADR/RID) IDROGENO COMPRESSO
Trasporto via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) HYDROGEN COMPRESSED
Trasporto marittimo (IMDG) HYDROGEN COMPRESSED

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Trasporto su strada (ADR/RID)
- Classe 2
- Codice classificazione 1 F
- N° H.I. : 23
- Codice di restrizione in galleria B/D: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria B e C per il trasporto in cisterna. Transito vietato attraverso i tunnel di categoria D ed E.

Trasporto via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)
- Classe/Divisione (rischi(o) sussidiari(o) 2.1

Trasporto marittimo (IMDG)
- Classe/Divisione (rischi(o) sussidiari(o) 2.1
- Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco F-D
- Scheda di Emergenza (EmS) - Perdita S-U

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada (ADR/RID) Non applicabile
Trasporto via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) Non applicabile
Trasporto marittimo (IMDG) Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) Nessuno(a)
Trasporto via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) Nessuno(a)
Trasporto marittimo (IMDG) Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzione per imballaggio
Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) P200
Trasporto via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)
- Aerei passeggeri e cargo Do not load in passenger aircraft
- Istruzioni di imballaggio - Aerei solo aerei cargo Allowed
- Solo Aerei cargo 200

Trasporto marittimo (IMDG) P200
Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto :
- Assicurare un'adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappello (ove fornito) sia correttamente montato.

IDROGENO

Pagina 9 di 9
EDIZIONE RIVEDUTA: N° 04
DATA 15/05/2015
SOSTITUISCE: 01 / 11 / 2012
GC.01.017_SS

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLE REGOLAMENTAZIONI

15.1. Regolamenti/legislazioni specifici in materia di sicurezza, salute e ambiente per la sostanza o miscela Legislazione UE

Legislazione UE

Restrizioni d'uso
Direttiva Seveso 96/82/CE Nessuno(a).

Legislazione nazionale

Legislazione nazionale Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali, locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione sulle modifiche	Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010.
Indicazioni sull'addestramento	Assicurarsi che gli operatori capiscano il pericolo dell'infiammabilità. Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
Fonti dei principali dati utilizzati	EIGA (European Industrial Gases Association).
Lista del testo completo delle indicazioni H nella sezione 3	H220 - Gas altamente infiammabile. H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Dati supplementari	Classificazione in conformità con i metodi di calcolo del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)/Direttiva 1999/45/CE (DPD). La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.
RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'	Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento